

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV - n. 9 - 20 novembre 2022



Professare la fede

Oggi vogliamo rinnovare la nostra fede e il nostro impegno. Conosciamo bene la storia dei nostri fallimenti, peccati e limiti, come il buon ladrone, ma non vogliamo che sia questo a determinare o definire il nostro presente e futuro. Sappiamo che non di rado possiamo cadere nel clima pigro che fa dire con facilità e indifferenza "salva te stesso", e perdere la memoria di ciò che significa sopportare la sofferenza di tanti innocenti. Noi sperimentiamo la capacità distruttiva a cui può giungere l'essere umano. Perciò, come il buon ladrone, vogliamo vivere l'istante in cui poter alzare le nostre voci e professare la nostra fede a difesa e a servizio del Signore, l'Innocente sofferente. Vogliamo accompagnare il suo supplizio, sostenere la sua solitudine e il suo abbandono, e ascoltare, ancora una volta, che la salvezza è la parola che il Padre vuole offrire a tutti: «Oggi sarai con me nel paradiso».

Quel giorno, sul Calvario, molte voci tacevano, tante altre deridevano; solo quella del ladrone seppe alzarsi e difendere l'innocente sofferente: una coraggiosa professione di fede. Spetta ad ognuno di noi la decisione di tacere, di deridere o di profetizzare.

(papa Francesco – Nagasaki 24-11-2019 – Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo)

**XXXIV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO
Solennità di Nostro Signore
Gesù Cristo Re dell'Universo**



« E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso»...»

Luca 21,42-43)

Le letture di oggi

Secondo libro di Samuele 5,1-3; Salmo 121; Colossesi 1,12-20; Luca 23,35-43

AVVENTO

Si conclude l'anno liturgico, la prossima domenica 27 novembre sarà la prima di Avvento. Il primo appuntamento sarà un incontro che ci permetterà di riflettere su questo tempo "forte".

Domenica 4 dicembre – ore 17.00

Ritiro d'Avvento

Il tempo di Avvento ci chiede con più forza l'attenzione per i fratelli. Domenica 4 dicembre sarà anche la **Domenica della Fraternità** che, come ogni anno dedicheremo alla raccolta dei generi alimentari. All'interno le iniziative parrocchiale e diocesana.

AVVENTO DI FRATERNITÀ

domenica 4 dicembre
cosa si fa in parrocchia

Come ogni anno, durante il tempo di Avvento, viene dedicata una domenica alla raccolta di **generi alimentari** da distribuire alle famiglie in difficoltà a cura dei volontari della San Vincenzo parrocchiale..

Quest'anno, per la particolare cadenza delle festività, la domenica della fraternità è stata anticipata al **4 dicembre**. A partire dal tardo pomeriggio di sabato, porteremo in chiesa il nostro contributo, usando le borse che verranno distribuite **domenica prossima, al termine delle ss. messe**.

Verranno anche distribuite le "cassette" salvadanaio per la raccolta del denaro.

In quella domenica le offerte raccolte durante le ss. messe saranno devolute alla S. Vincenzo per supportare gli interventi a favore dei poveri.

Si raccomanda di non inserire pasta e riso e alimenti a breve scadenza o facilmente deperibili e deteriorabili. Pasta e riso vengono forniti da altra fonte. Sono preferibili prodotti in scatola di vario genere.

l'iniziativa diocesana

COLLETTA x la BOLLETTA

La diocesi di Venezia, da sempre attenta alle persone più in difficoltà nel nostro territorio, vive con crescente preoccupazione la situazione economica legata al particolare momento storico, con una crisi energetica che vede crescere la spesa di molte famiglie, pesando in particolare su quelle più fragili.

Luce e caldo d'inverno. Beni, fino a poco fa consolidati e acquisiti, si sono improvvisamente rivelati nella loro precarietà, come un tesoro prezioso da custodire con cura.

In vista dell'Avvento e del Santo Natale, la Caritas veneziana e gli Uffici pastorali della diocesi hanno pensato di lanciare a tutti, famiglie e singoli del territorio diocesano, una raccolta fondi dedicata specificatamente al sostegno del pagamento delle utenze, di quanti si rivolgono alle parrocchie o ai Centri di Ascolto della Caritas per ricevere un aiuto.

Ecco che parte **COLLETTA x la BOLLETTA** una raccolta di fondi da parte delle famiglie per aiutare altre famiglie, dove anche il minimo contributo, se messo insieme, diventa un sostegno e un sollievo importante.

Sarà possibile donare attraverso i **consueti salvadanai, consegnati nelle parrocchie** e all'Incontro della Carità del **27 novembre in Basilica di San Marco**, oppure con bonifico bancario a

DIOCESI: PATRIARCATO DI VENEZIA

IBAN: IT65D030690960610000006662

causale: "Avvento di fraternità 2022"

IN BREVE...

S. Messa in lingua spagnola oggi pomeriggio alle ore 17.00 nella nostra chiesa per i fedeli spagnoli e latino americani

La serata materassi per la Scuola Materna in programma per **sabato 26** è stata annullata.

MADONNA DELLA SALUTE

lunedì 21 novembre

Riportiamo gli orari delle celebrazioni di **oggi domenica 20 e lunedì 21** novembre nella Basilica della Madonna della Salute a Venezia

DOMENICA 20 NOVEMBRE

Ss. Messe ore 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00

Ore 14.30 solenne apertura del pellegrinaggio cittadino

Ore 19.00 pellegrinaggio dei giovani guidato dal Patriarca

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE | Festa della Madonna della Salute

Ss. Messe ore 6.00 - 7.00 - 8.00 - 10.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00

ore 10.00 s. Messa solenne presieduta dal Patriarca di Venezia

Ore 22.00 preghiera di Compieta

I giovani della nostra parrocchia parteciperanno al pellegrinaggio guidato dal Patriarca Francesco, con i loro educatori/animatori

IN PARROCCHIA

lunedì 21 novembre

ss. messe ore 10.30 – 18.30

In questa occasione le celebrazioni **avranno luogo nella chiesa parrocchiale**. Ricordiamo che si farà memoria di don Liviano nel quarto mese dal suo transito.



**SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA
"MADONNA DELLA PACE"**

Cari genitori, state scegliendo la scuola dell'infanzia a cui affidare i vostri figli?

Per questo motivo abbiamo deciso di incontrarvi per trascorrere un pomeriggio insieme!

OPEN DAY

VISITERETE
I NOSTRI SPAZI

**SABATO 3 DICEMBRE
ORE 10:00**

VI ILLUSTEREMO
IL PROGETTO PEDAGOGICO

**MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE
ORE 17:00**

PRESENTEREMO
IL NOSTRO STAFF

**VENERDÌ 13 GENNAIO
ORE 17:00**

Via Porto di Cavergnago, 5 - MESTRE (VE)
Tel: 041.61.51.41
madonnadellapacemestre@gmail.com



PENSIERI SPARSI

di don Mauro

IL CENACOLO

Il patriarca nel giorno in cui è venuto a insediarmi mi ha raccomandato di creare il cenacolo. Di cosa si tratta? Il cenacolo è un gruppo di persone che desiderando condividere un cammino di fede si mettono insieme per ispirare e indirizzare la vita della comunità parrocchiale a partire dall'esperienza di fede e lasciandosi plasmare dal Signore che guida i passi di ogni parrocchia. Prossimamente dovremo arrivare a costituire questa realtà che si incontrerà una volta al mese, formata da persone di diversa età e sensibilità, appassionate di Gesù e della sua Chiesa. Se volete assomiglia a quello che era il consiglio pastorale, ma con la decisa differenza che non si tratta di un senato parrocchiale dove si lavora per rappresentanza, ma di un polmone che deve ossigenare tutto il corpo della parrocchia e sostenere il parroco nel compiere il suo ministero, espressione (questo è molto importante) della responsabilità dei laici all'interno della Chiesa di Dio; orizzonte fondamentale del cenacolo è l'ottica missionaria, di "chiesa in uscita" per utilizzare un termine caro al papa.

LA COLLABORAZIONE

Stiamo per giungere a una delle feste più care a noi veneziani. Quel movimento di popolo che riempie la basilica della Salute ogni anno è espressione di quel desiderio di affidare al Signore e alla Madonna uno dei nostri beni più importanti: la salute. E' inutile girarci intorno, tutti speriamo e desideriamo godere buona salute e che anche i nostri cari possano godere di questo bene. Non facciamo però l'errore di far coincidere con la salute il nostro benessere e la nostra serenità. Noi siamo sempre più della nostra salute. Il termine latino *salus* è molto più esteso del concetto di salute e andrebbe tradotto con *salvezza*. La *salvezza* è di più della *salute* ed è importante chiedere alla Madonna che ci doni le parole di suo Figlio Gesù che ci dona la certezza che la nostra dignità e la nostra vita non declinano con la malattia. Accendiamo pure la nostra candela (lo farò anche io) per la salute della persona, ma avendo nel cuore tutta la salute, ovvero la *salvezza*, la riuscita, della nostra vita!

VI MERAVIGLIATE?

È emerso con prepotenza lo scandalo delle ginnaste che hanno patito soprusi e maltrattamenti da parte dei loro allenatori, fatti gravi che meritano attenzione e sollevano un velo che come tante volte accade, getta discredito sulla realtà positiva dello sport dove la maggior parte degli operatori è fatta di persone buone e di valore. Quanto accaduto però non mi meraviglia più di tanto; si tratta di estremizzazioni che nascono dal terreno fertile dell'esagerazione e dell'agonismo senza freni, più diffuso di quello che possiamo immaginare. Lo sport, la prestazione, il risultato possono diventare idoli dinnanzi ai quali non si guarda più in volto la persona (l'atleta), ma si riducono i ragazzi a strumenti di soddisfazione del proprio ego. Genitori e sportivi sani possono fare molto per evitare questo, fosse anche limitare le pretese sempre più pressanti da parte delle società... mi raccontava una mamma di una settimana con 3 allenamenti e 3 partite nel weekend...6 appuntamenti in totale... attenti che forse questi allenatori stanno realizzando davanti all'idolo dello sport il sacrificio umano dei vostri ragazzi e delle vostre famiglie. Voglia il cielo che su questo non ci sia la complicità dei genitori.

Don Mauro

che bello andiamo ad Assisiiii!!!!

Tutti emozionati, venerdì 28 ottobre saliamo sul treno che dovrebbe portarci ad Assisi (in realtà sarà il primo di una lunga serie...). Dopo più o meno cinque ore ecco che arriviamo a Terontola, dove si cambia, ma... sbagliamo treno! Dopo due stazioni il treno finisce la sua corsa, scendiamo e dopo un po' di confusione, ecco che Linda fa un mezzo infarto in quanto si accorge di aver dimenticato il suo zainetto nel treno da cui eravamo appena scesi. Per fortuna lo zaino viene recuperato, e ci apprestiamo all'attesa del ritorno a Terontola, sono le nove di sera, saremmo dovuti arrivare ad Assisi alle otto!

Il terzo treno ci riporta a Terontola, dove attendiamo un'ora mentre alcuni chiacchierano, altri non ne hanno la forza, altre ancora invece si fanno le trecce.

Per farla breve, alle undici e mezza saliamo sul quarto e ultimo treno e finalmente, dopo otto ore e un quarto eccoci arrivati ad Assisi.

Ci dirigiamo subito verso i nostri alloggi divisi in gruppi e dopo esserci fatti i letti e le docce, siamo pronti per la nanna ma per alcuni è passato il momento del sonno.

Sveglia alle sette, colazione e poco tempo per prepararsi, consegna del pranzo al sacco e partenza, ma ecco puntualissime Martina, Linda e Cristina, seguite da Giulia e Vittoria pronte a dimenticarsi il pranzo appena consegnato.

Sull'autobus ci troviamo con Suor Mariarosa che ci farà da guida per tutta la mattina.

Dopo pranzo e un po' di svago, ci troviamo con Antonio, un gentile signore che in alcune tappe ci spiega la vita di San Francesco e ci lascia davanti a una chiesetta dove ci accoglie un frate che ci racconta l'incontro di San Francesco con il crocifisso di San Damiano; facciamo un giro veloce per vedere il luogo dove è morta Santa Chiara e ci dirigiamo verso i nostri alloggi. La sera dopo cena andiamo davanti alla basilica in piazza a giocare e assistiamo alla processione dopo il rosario; concludiamo la giornata con la preghiera della sera.

Il giorno dopo, domenica, l'autobus ci porta a celebrare la messa nella chiesa di un gruppo di frati francescani, dopo ci troviamo con una suora missionaria di Assisi che ci spiega la sua storia e visitiamo il negozietto a offerta libera gestito da lei e altre suore missionarie.

Dopo pranzo, visita al palazzo vescovile, dove San Francesco, facendo rinuncia di tutti i suoi beni, si è spogliato anche dei vestiti.

Ci ha accolti un frate francescano che ci ha spiegato po' la vita di San Francesco e di Carlo Acutis. Abbiamo visto il corpo di Carlo Acutis che è esposto nel Santuario della Spogliazione; dopo aver fatto alcune domande, abbiamo visitato il museo della memoria e assistito alla proiezione di un video,

Ecco che arriva lunedì e questo viaggio sembra volato. La mattina prepariamo le valigie, andiamo nella basilica di Santa Maria degli Angeli dove ci confessiamo, facciamo un giro e una preghiera dentro la Porziuncola e lì vicino visitiamo la cappella del "Transito", dove è morto San Francesco.

È il momento di tornare a Mestre e alla stazione salutiamo Anna, la nostra guida che ci ha accompagnato per tutti questi giorni e ci ha programmato tutta la gita.

Il viaggio di ritorno fila liscio senza ritardi, e l'esperienza si conclude con la messa celebrata nella nostra chiesa solo per noi.

Ilaria Tomè e Martina Chiaro

ANNO ZERO

A volte c'è la voglia di partire o di ripartire, a volte c'è addirittura l'esigenza di ripartire, e non è una cosa semplice perché bisogna pensare a dove eravamo rimasti, e a dove si vuole arrivare, con chi si vuole andare e tutto ciò costa sempre molta fatica, per i più è solo una gita, per altri l'occasione per stare insieme anche per vedere se si riesce a stare insieme, costruire insieme.

A dire il vero sarei anche un po' stanco e le mie fidate guide non ci sono più, ma sul pensiero di entrambe ho pochi dubbi, mi direbbero di non guardare il tempo fuori e nemmeno se è quasi sera, se siamo in tanti o in pochi; preparerebbero lo zaino pronti per un'altra avventura e di sicuro dall'alto ci guideranno, ho sempre servito con devozione e continuerò a farlo.

E così ho partecipato ad un pellegrinaggio per iniziare l'anno pastorale, a dire il vero l'idea mi era sembrata un po' bizzarra, ma quando abbiamo proposto l'iniziativa al gruppo di catechismo l'entusiasmo mi ha contagiato, in realtà doveva essere il contrario ma su questo vi chiedo di avere pazienza.

Vi devo anche confessare che queste righe arrivano solo ora, in ritardo, e solo perché il capo redattore mi ha gentilmente invitato a farlo, in quanto né io e tantomeno Fly siamo portati per la cronaca ma non potevo di certo dirgli di no e allora eccovi alcune riflessioni.

Il titolo di queste righe è "Anno zero", non di certo perché è l'inizio di don Mauro come parroco ma per l'età del più giovane dei partecipanti Francesco di anni zero, che porterà sicuramente il ricordo di tutte le coccole ricevute, di un caldo sole che ha reso la giornata passata insieme incantevole, di montagne ricoperte di mille colori che solo l'autunno sa esprimere.

La meta Canale d'Agordo, e per noi di Venezia il perché, è facile da capire, non potevamo non rendere omaggio al beato Albino Luciani papa, e prima ancora nostro patriarca, lì dove è nato e cresciuto, dove si è formato e dove ha maturato il suo carattere tenace ma umile, e il suo sorriso buono.

E così con un gioco a tappe abbiamo cercato di mettere in risalto le sue qualità, i tratti salienti della sua vita, cercando di valorizzare quel percorso che l'hanno portato ad essere indiscutibilmente uomo di Dio e vero testimone del Vangelo.

Tutti avevamo un compito ben preciso, nel mio gruppo di lavoro Camilla ha preparato il gioco per suddividere i gruppi, Davide ha partecipato allo sketch iniziale che dava il via a tutta l'operazione, mentre io (?) ... io sono stato molto, ma molto attento, ad Elena che ha spiegato in modo magistrale lo scopo della nostra tappa!

A conclusione della giornata la messa nella chiesa del paese, eravamo tutti un po' stanchi ma non c'è modo migliore per chiudere una giornata come questa... "al termine del giorno o sommo Creatore vegliaci con amore di padre".

Un giorno al nostro piccolo amico Francesco mostriamo le foto di gruppo, quelle dei bimbi che giocando hanno scritto parole bellissime, e altre foto di tempi lontani, dei tanti campi scuola fatti a Canale con Guido e delle gite per le famiglie in ottobre con Liviano, ma ora è tempo di ripartire, un nuovo viaggio, nuovi e vecchi amici, la meta sempre la stessa, Francesco avanti a tutti.

Chissà se al mio editore andrà bene quello che ho scritto? Ma lui che per primo mi legge e corregge, sa che può cambiare il mio racconto come vuole, a lui sempre il mio grazie, a tutti voi invece come sempre auguro di cuore un

*Buon Volo
Fly*

LE CASTAGNE SONO BUONE

*Domenica 27 novembre
dalle 16.30 alle 19.00,*

Per il titolo abbiamo scomodato il ricordo di un vecchio film del 1970 (sic!) in cui recitava (?) un giovanissimo Gianni Morandi, diretto da un mostro sacro dell'epoca, Pietro Germi.

Tutto sto preambolo cinematografico per tornare ad annunciare la "Castagnata di comunità 2022", un modo per passare un paio d'ore assieme nei locali del patronato sorseggiando un bicchiere di vino (o bibita), giocando negli spazi adibiti (campo calcetto/basket) o a calcetto balilla/ping-pong e ovviamente mangiando le **castagne**.

Così scrivemmo domenica scorsa! Il concetto di base è sempre quello.

È fortemente gradito **il supporto di volontari che diano una mano (anche due)** per rendere ancor più partecipata la castagnata.



Potete dare la vostra disponibilità a Paolo Serena 3280562138 che vi spiegherà le modalità di servizio
Grazie in anticipo ci vediamo il 27 novembre!!!

LUTTO

Ci hanno lasciato

PAOLO TOPAN di Via Rucellai

LUCIA DI GIOIA di via Casona

GIORGIO GIURIZZATO di via Cincinnato

Ai famigliari sia di aiuto il conforto della fede e la preghiera della Comunità.

INCONTRO TERZA MEDIA

al "Corpus Domini"

I ragazzi che hanno partecipato all'uscita di Assisi, sono invitati a rivivere le suggestioni e le esperienze di quei giorni passati assieme ai coetanei delle parrocchie di San Giuseppe e di Corpus Domini.

L'appuntamento è per **sabato 26 novembre alle 17.30 presso la parrocchia di Corpus Domini di Via Perini.**